

Mauro Costantini

Mauro Costantini Mauro
IT

Allegato Rel. Tec...... alla
delibera
determina di C.C...... N. 44...
del 29-05-2020.....



COMUNE DI BAONE

PIANO DEGLI
INTERVENTI

VARIANTE
PARZIALE N° 8

PER MODIFICA
ART. 43 delle N.T.O.

RELAZIONE
TECNICA

MAGGIO 2020

IL SINDACO
Francesco CORSO

responsabile UTC
arch. Leila VILLANI

urbanista
Mauro COSTANTINI

PREMESSA

Con la Delibera della Giunta Provinciale di Padova n. 109 del 18 luglio 2013 è stato approvato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Baone, adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 in data 26.05.2010.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 28 settembre 2017 è stata quindi approvata la prima variante del Piano degli Interventi che ha rappresentato una prima tappa sostanziale del progressivo allineamento dell'intero PRG alle indicazioni del PAT, quali la struttura normativa, il sistema delle previsioni e le indicazioni puntuali del PRG vigente.

Con variante con D.C.C. n. 49 del 24.10.2019 il Comune di Baone ha adottato la variante Tecnica al PAT per adeguamento alla Legge Regionale n. 14/2017 relativa al consumo del suolo.

Con D.C.C. n. 56 del 28.11.2019 è stata approvata una variante ai sensi della L.R. 4/2015 (Variante n. 2 - variante verde)

Con D.C.C. n. 48 del 24.10.2019 è stato illustrato al Consiglio il Documento del Sindaco con cui si propone l'adeguamento del Piano degli Interventi secondo i seguenti temi:

- interventi puntuali nel sistema consolidato e negli ambiti di edificazione diffusa
- interventi di trasformazione e riqualificazione
- adeguamenti normativi e cartografici
- proposte di modifica del piano ambientale

Nel Documento del Sindaco si è anche chiarito che questo percorso si configura come un'attività articolata che necessariamente dovrà realizzarsi per tappe e scansioni temporali successive e saranno quindi prodotti atti amministrativi anche distinti e separati, di volta in volta anche in ragione di eventuali urgenze, opportunità o scadenze dettate dalla normativa regionale.

In questo quadro sono già stata prodotte alcune variante puntuali relative a:

- variante n° 3 – per adeguamento normativa specifica riguardo alle fasce di rispetto cimiteriale adottata con D.C.C. n. 50 del 24.10.2019 approvata con D.C.C. n. 4 del 31.01.2020
- variante n. 4 per recepimento di un accordo ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 adottata con D.C.C. n. 5 del 30.01.2020;
- variante n. 5 per adeguamento al P.A.I. – compatibilità geologica adottata con D.C.C. n. 10 del 27.02.2020
- variante n. 6 per modifica alle NTO all'art. 33 zone di nucleo rurale E4 adottata con D.C.C. 18 del 19.03.2020
- variante n° 7 per integrazione del Prontuario della Qualità Architettonica per precisazione caratteri tipologici adottata con D.C.C. 31 del 29.04.2020

Nel percorso di concertazione avviato con il Documento del Sindaco esposto con D.C.C. n. 48 del 24.10.2019 e negli incontri dei diversi tavoli tecnico – politici che hanno accompagnato le diverse fasi e varianti parziali fin qui elaborate, nelle riunioni di Commissione e anche nelle sedute di Consiglio Comunale, è emerso che nella gestione degli interventi edilizi e di trasformazione sul territorio comunale si riscontrano difficoltà di omogeneizzazione dei caratteri tipologici edilizi secondo criteri di compatibilità rispetto al particolare contesto dell'ambiente euganeo.

In merito è stata quindi elaborata una specifica variante relativa al Prontuario della Qualità Architettonica del P.I. per la tutela paesaggistica delle peculiarità del territorio di Baone. Su questo tema si inserisce anche un altro aspetto, ovvero quello relativo agli impianti tecnologici che il P.I. norma all'elaborato n. 15 – Norme Tecniche Operative (NTO) – all'art. 43. Si tratta qui di riportare lo stesso "metodo" e criterio introdotti con la variante al PQA riguardo a questo aspetto particolare, afferente ad una specifica condizione normativa posta in questo caso nelle NTO al citato articolo 43, con la finalità di perseguire in modo esplicito la mitigazione ambientale e paesaggistica e di questa tipologia di attrezzature.

La presente proposta di variante si colloca quindi a pieno titolo nel percorso di concertazione e condivisione per l'adeguamento del Piano degli Interventi vigente già avviato con il Documento del Sindaco per quanto riguarda l'ambito normativo dello stesso, e ne costituisce direttamente uno degli esiti.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

CONSIDERAZIONI

La proposta di variante si sostanzia in una indicazione dei limiti dimensionali per l'inserimento di impianti tecnologici quali antenne, tralicci, tralicci o ripetitori in edifici e aree private.

Già il PQA specifica che tali impianti devono essere collocati nei profili interni dei fabbricati in modo da limitarne l'impatto visivo dallo spazio pubblico, e l'art. 43 vigente delle NTO riportano al punto 7 che *"Particolare cura dovrà essere posta nell'ambientazione sia delle strutture portanti che degli apparati tecnologici: si dovranno valutare i diversi tipi di finitura che assicurino un idoneo inserimento nell'ambiente con il massimo grado di mitigazione."* Con la presente variante si intende semplicemente approfondire e rendere più "determinato" questo approccio, fornendo anche la definizione di una soglia "dimensionale" massima entro cui contenere tali impianti per il perseguimento delle finalità stesse già indicate con il PAT e con il P.I..

Si richiama che già l'art. 43 delle NTO, nel rispetto delle indicazioni dell'Ente Parco, prevede i siti idonei all'installazione di stazioni ripetitrici di telefonia mobile e antenne radio-televisive. La presente variante non entra quindi nel merito del tema del della stazioni radi base, ma introduce semplicemente un limite di "compatibilità" paesaggistica e architettonica di strutture tecnologiche quali antenne, parabole, tralicci e strutture di supporto, integrando il punto 7 dell'art. 43 delle NTO vigenti come segue:

Particolare cura dovrà essere posta nell'ambientazione sia delle strutture portanti che degli apparati tecnologici: si dovranno valutare i diversi tipi di finitura che assicurino un idoneo inserimento nell'ambiente con il massimo grado di mitigazione; negli impianti privati o ricadenti in aree private, ovvero esterne agli ambiti di cui al precedente punto 6, antenne, parabole, tralicci e strutture di supporto non dovranno emergere complessivamente per una misura maggiore a ml 2,50 rispetto al profilo degli edifici, manufatti o terreni in cui si collocano. Per il corretto inserimento dei manufatti si richiama quanto previsto all'art. 10 punto 9 del Prontuario della Qualità Architettonica del P.I..

Il testo completo dell'articolo modificato viene riportato di seguito (parte aggiunta evidenziata in rosso):

ART. 43 – AREE PER SERVIZI TECNOLOGICI E PER CIMITERI

INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA

- Elab. 01 Tav. 1.1 Zonizzazione intero territorio comunale - Nord scala 1:5.000
- Elab. 02 Tav. 1.2 Zonizzazione intero territorio comunale - Sud scala 1:5.000
- Elab. 03 Tav. 2.1 Zonizzazione Zone significative Baone scala 1:2.000
- Elab. 04 Tav. 2.2 Zonizzazione Zone significative Calaone scala 1:2.000
- Elab. 05 Tav. 2.3 Zonizzazione Zone significative Rivadolmo scala 1:2.000
- Elab. 06 Tav. 2.4 Zonizzazione Zone significative Valle San Giorgio scala 1:2.000

DEFINIZIONE SERVIZI TECNOLOGICI

1. Comprendono impianti per il trattamento delle acque reflue, impianti, centrali, cabine elettriche e telefoniche, impianti per la telefonia mobile e antenne radio - televisive, impianti e cabine per l'erogazione del gas e dell'acqua. In relazione alla loro specifica destinazione le zone per attrezzature di interesse collettivo sono suddivise in:
 - 55 Impianti radio, telefonia
 - 67 Impianto di depurazione
 - 72 Impianti Tecnologici
 - 99 Aree Cimiteriali

MODALITÀ DI INTERVENTO SERVIZI TECNOLOGICI

2. Non è ammessa la localizzazione di impianti tecnologici non strettamente necessari per le attività presenti, nel territorio del Parco.
3. A tal fine il P.I. provvede a localizzare i nuovi impianti all'esterno delle zone precluse a questo tipo di strutture e a migliorare l'inserimento ambientale degli impianti esistenti costituendo opportune cortine verdi.
4. In ogni caso, i servizi tecnologici strettamente necessari dovranno essere posti in opera nel rispetto delle norme di tutela dell'ambiente naturale e degli edifici e manufatti di interesse storico, architettonico e ambientale.
5. Gli edifici a servizio degli impianti tecnologici dovranno rispettare le distanze dai fabbricati di m. 10.00 e dai confini di m. 5.00, salvo maggiori distacchi di sicurezza previsti dalle leggi specifiche vigenti, in materia di servizi tecnologici.
6. Nel rispetto delle direttive impartite dall'Ente Parco per l'installazione di stazioni ripetitrici di telefonia mobile e antenne radio-televisive, il P.I. individua i siti:
 - a) Monte Cero in prossimità della struttura di sostegno degli impianti di ripetizione di cui alla D.C.C. numero 26 del 02.07.2013 e P.d.C. numero 92 dl 18.10.2013
 - b) Presso il Cimitero di Baone (telefonia mobile)
7. Particolare cura dovrà essere posta nell'ambientazione sia delle strutture portanti che degli apparati tecnologici: si dovranno valutare i diversi tipi di finitura che assicurino un idoneo inserimento nell'ambiente con il massimo grado di mitigazione; negli impianti privati o ricadenti in aree private, ovvero esterne agli ambiti di cui al precedente punto 6, antenne, parabole, tralicci e strutture di supporto non dovranno emergere complessivamente per una misura maggiore a ml 2,50 rispetto al profilo degli edifici, manufatti o terreni in cui si collocano. Per il corretto inserimento dei manufatti si richiama quanto previsto all'art. 10 punto 9 del Prontuario della Qualità Architettonica del P.I..

DEFINIZIONE CIMITERI

8. Comprendono le aree cimiteriali dei centri di:
 - a) Baone

b) Valle San Giorgio

c) Calabone

c) Rivadolmo

MODALITÀ DI INTERVENTO CIMITERI

9. L'ampliamento dei cimiteri può interessare la zona agricola e del verde pubblico, nell'ambito delle aree di rispetto cimiteriale.
10. Questi ampliamenti comportano lo spostamento automatico delle fasce di rispetto cimiteriale di cui all'art 61 delle presenti norme fino alla dimensione di m. 50.

ELABORATI DELLA VARIANTE

La presente variante è costituita dai seguenti elaborati:

- RELAZIONE TECNICA
- ESTRATTO NTO elab. n. 15 - art. 43 – elaborato modificato
- VAS – verifica facilitata di sostenibilità ambientale – art. 2 LR 29/2019 e DGR n. 61 del 21.01.2020
- VINCA - dichiarazione – DGR 1400/2017 all. E

Allegato alla

delibera
determina di C.C. N. 44

del 29-05-2020



COMUNE DI BAONE

PIANO DEGLI
INTERVENTI

VARIANTE
PARZIALE N° 8

PER MODIFICA
ART. 43 delle N.T.O.

NORME TECNICHE OPERATIVE
ELAB. 15
ESTRATTO ART. 43

MAGGIO 2020

IL SINDACO
Francesco CORSO

responsabile UTC
arch. Leila VILLANI

urbanista
Mauro COSTANTINI
VARIANTE N. 8 - 2020

ART. 43 – AREE PER SERVIZI TECNOLOGICI E PER CIMITERI

INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA

- Elab. 01 Tav. 1.1 Zonizzazione intero territorio comunale - Nord scala 1:5.000
- Elab. 02 Tav. 1.2 Zonizzazione intero territorio comunale - Sud scala 1:5.000
- Elab. 03 Tav. 2.1 Zonizzazione Zone significative Baone scala 1:2.000
- Elab. 04 Tav. 2.2 Zonizzazione Zone significative Calalone scala 1:2.000
- Elab. 05 Tav. 2.3 Zonizzazione Zone significative Rivadolmo scala 1:2.000
- Elab. 06 Tav. 2.4 Zonizzazione Zone significative Valle San Giorgio scala 1:2.000

DEFINIZIONE SERVIZI TECNOLOGICI

1. Comprendono impianti per il trattamento delle acque reflue, impianti, centrali, cabine elettriche e telefoniche, impianti per la telefonia mobile e antenne radio - televisive, impianti e cabine per l'erogazione del gas e dell'acqua.
In relazione alla loro specifica destinazione le zone per attrezzature di interesse collettivo sono suddivise in:

- 55 Impianti radio, telefonia
- 67 Impianto di depurazione
- 72 Impianti Tecnologici
- 99 Aree Cimiteriali

MODALITÀ DI INTERVENTO SERVIZI TECNOLOGICI

2. Non è ammessa la localizzazione di impianti tecnologici non strettamente necessari per le attività presenti, nel territorio del Parco.
3. A tal fine il P.I. provvede a localizzare i nuovi impianti all'esterno delle zone precluse a questo tipo di strutture e a migliorare l'inserimento ambientale degli impianti esistenti costituendo opportune cortine verdi.
4. In ogni caso, i servizi tecnologici strettamente necessari dovranno essere posti in opera nel rispetto delle norme di tutela dell'ambiente naturale e degli edifici e manufatti di interesse storico, architettonico e ambientale.
5. **Gli impianti tecnologici relativi alla trasmissione dati/segnali, i manufatti e gli edifici a servizio degli stessi, dovranno rispettare le distanze dai fabbricati di m. 10.00 e dai confini di m. 5.00, salvo maggiori distacchi di sicurezza previsti dalle leggi specifiche vigenti, in materia di servizi tecnologici. Dovranno inoltre rispettare le distanze dalle strade, al pari di quelle previste per l'edificazione, indicate nelle NTO per la zona di appartenenza.**
6. Nel rispetto delle direttive impartite dall'Ente Parco per l'installazione di stazioni ripetitrici di telefonia mobile e antenne radio-televisive, il P.I. individua i siti:
 - a) Monte Cero in prossimità della struttura di sostegno degli impianti di ripetizione di cui alla D.C.C. numero 26 del 02.07.2013 e P.d.C. numero 92 dl 18.10.2013
 - b) Presso il Cimitero di Baone (telefonia mobile)
7. Particolare cura dovrà essere posta nell'ambientazione sia delle strutture portanti che degli apparati tecnologici: si dovranno valutare i diversi tipi di finitura che assicurino un idoneo inserimento nell'ambiente con il massimo grado di mitigazione; negli impianti privati o ricadenti in aree private, ovvero esterne agli ambiti di cui al precedente punto 6, antenne, parabole, tralicci e strutture di supporto non dovranno emergere complessivamente per una misura maggiore a ml 2,50 rispetto al profilo degli edifici, manufatti o terreni in cui si collocano. Per il corretto inserimento dei manufatti si richiama quanto previsto all'art. 10 punto 9 del Prontuario della Qualità Architettonica del P.I..

DEFINIZIONE CIMITERI

8. Comprendono le aree cimiteriali dei centri di:
 - a) Baone
 - b) Valle San Giorgio

c) Calabone

c) Rivadolmo

MODALITÀ DI INTERVENTO CIMITERI

9. L'ampliamento dei cimiteri può interessare la zona agricola e del verde pubblico, nell'ambito delle aree di rispetto cimiteriale.
10. Questi ampliamenti comportano lo spostamento automatico delle fasce di rispetto cimiteriale di cui all'art 61 delle presenti norme fino alla dimensione di m. 50.

Mauro Costantini

CN = Costantini Mauro
C = IT

Allegato alla

delibera di CC..... N. 44.....
determina

del 29-05-2020.....



COMUNE DI BACNE

**PIANO DEGLI
INTERVENTI**

**VARIANTE
PARZIALE N° 8**

**PER MODIFICA
ART. 43 delle N.T.O.**

**V.A.S. VERIFICA FACILITATA DI
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**
L.R. n°29/2019 - DGR n° 61/2020

MAGGIO 2020

IL SINDACO
Francesco CORSO

responsabile UTC
arch. Leila VILLANI

urbanista
Mauro COSTANTINI

Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale

Scheda contenente le informazioni necessarie per la valutazione degli eventuali impatti significativi sull'ambiente (art. 6, co. 3, D.lgs. 152/2006 – art. 4 L.R. 11/2004 come modificato dall'art. 2 L.R. 29 del 25 luglio 2019)

Quadro 1: Riferimenti identificativi

A. Informazione su autorità procedente o sul proponente

Comune/Ditta: COMUNE DI BAONE
Via/Piazza: piazza XXV Aprile, 1 - BAONE (Pd)
C.A.P. : 35030
E-mail PEC: baone.pd@cert.ip-veneto.net
e-mail: info@comune.baone.pd.it

B. Contatti

<input checked="" type="checkbox"/>	Iniziativa pubblica	Responsabile del procedimento: Responsabile UTC arch. Leila Villani E-mail: ufficiotecnico@comune.baone.pd.it
<input type="checkbox"/>	Iniziativa privata	Legale rappresentante: Sede legale: P.IVA: C.F.: Tecnico incaricato: E-mail PEC: E-mail: Tel: Cell:

C. Oggetto

Variante parziale all'art. 43 delle NTO per indicazione dei limiti dimensionali per l'inserimento di impianti tecnologici quali antenne, tralicci, tralicci o ripetitori in edifici e aree private.

D. Provvedimenti

<input type="checkbox"/>	Delibera di adozione: n. _____ del ____
<input type="checkbox"/>	Verbale della Conferenza di Servizi o dichiarazione del Responsabile del Procedimento con la quale si evidenzia che sussiste un momento decisorio, anche della Conferenza di Servizi, all'interno del quale il Piano è stato assunto nelle sue scelte urbanistiche dell'amministrazione Comunale. Protocollo n. _____ del _____
<input type="checkbox"/>	Altro:

Quadro 2: Caratteristiche del piano

E. Tipologia

<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI conseguenti a modifiche o a correzioni della normativa, non sostanziali e di modesta entità;
<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI conseguenti alla correzione cartografica dei perimetri degli ambiti PUA, nel limite del dieci per cento della superficie;
<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI conseguenti alla procedura di sportello unico per le attività produttive di cui alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55 "Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante";
<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI riguardanti la modificazione d'uso di singoli edifici esistenti;
<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI previste dall'articolo 7 "Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili" della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali";
<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI conseguenti all'approvazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, nonché al recupero funzionale di ambiti complessi immobiliari dismessi dal Ministero della Difesa
<input type="checkbox"/>	PUA e relative varianti che abbiano una prevalente destinazione residenziale, la cui superficie di intervento non superi i tre ettari e che non interessano un'area tra quelle indicate dall'articolo 6, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 152 del 2006
<input type="checkbox"/>	PUA e relative varianti conseguenti ad accordi di programma di cui all'articolo 7, della LR 11/2004 ss.mm.ii., già oggetto di VAS.

F. Descrizione della trasformazione

<u>1. Ubicazione:</u> Comune: Baone località: ----- via: -----
--

2. Parametri dimensionali identificativi:

Numero edifici: X Superficie complessiva mq: X Superficie coperta mq: X

Volume complessivo mc: X Altezze di progetto indicative m: X

Carico antropico stimato (Numero abitanti/fruitori/lavoratori): **nullo**

3. Destinazione urbanistica

4. Descrizione:

La proposta di variante si sostanzia in una indicazione dei limiti dimensionali per l'inserimento di impianti tecnologici quali antenne, tralicci, tralicci o ripetitori in edifici e aree private, mediante integrazione dell'art. 43 delle NTO vigenti indicando che *"negli impianti privati o ricadenti in aree private paraboliche, tralicci e strutture di supporto non dovranno emergere complessivamente per una misura maggiore a ml 2,50 rispetto al profilo degli edifici, manufatti o terreni in cui si collocano"*

Quadro 3: Dichiarazione di coerenza con la pianificazione sovraordinata e di settore

LA TRASFORMAZIONE E':	COERENTE	NON COERENTE	ATTINENTE	NON ATTINENTE
Piano territoriale regionale di coordinamento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piani paesaggistici regionali d'ambito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Piani d'area	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano ambientale dei parchi regionali/nazionali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piano territoriale di coordinamento provinciale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piano di utilizzazione della risorsa termale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piano regionale dei trasporti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piano regionale neve	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

LA TRASFORMAZIONE E':	COERENTE	NON COERENTE	ATTINENTE	NON ATTINENTE
Piano energetico regionale – fonti rinnovabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piano dell'illuminazione e di contenimento dell'inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piano regionale di tutela e di risanamento dell'atmosfera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piano di tutela delle acque	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piano di gestione delle acque	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piani di assetto idrogeologico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piani di gestione del rischio alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piano regionale attività di cava	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piano faunistico venatorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piano di emergenza provinciale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piano di assetto del territorio comunale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piano degli interventi (PRG)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piano di emergenza comunale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altri:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<input type="checkbox"/>	Eventuali specifiche in caso di non coerenza e di non attinenza:
--------------------------	--

Quadro 4: Dichiarazione sui vincoli	
La trasformazione è interessata da vincoli (se presenti indicare le modalità operative):	
<input type="checkbox"/>	->
<input type="checkbox"/>	-> Si, dai seguenti: Dlgs 42/2004 art. 136 "Colli Euganei" LR 38/89 (istituzione del parco dei Colli Euganei) art. 6 punto 1 DPR 357/1997 – DGR 3173/2006 – area SIC ZPS IT3260017 – Collie Euganei, Monte Lozzo Monte Ricco"

Quadro 5: Potenziali effetti presenti, futuri, permanenti e temporanei sull'ambiente

TEMI AMBIENTALI	POTENZIALI EFFETTI		
	NO	NON SIGNIFICATIVI	MITIGABILI (specificare modalità)
ARIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AGENTI FISICI Radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AGENTI FISICI Radiazioni ionizzanti (Radon)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AGENTI FISICI Rumore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AGENTI FISICI Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ACQUE SUPERFICIALI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ACQUE SOTTERRANEE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ACQUE Sicurezza idraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SUOLO E SOTTOSUOLO Sicurezza geologica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PATRIMONIO CULTURALE, STORICO, ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ART. 136 DEL DLGS 42/2004	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PAESAGGIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SALUTE UMANA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RIFIUTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TRAFFICO E INFRASTRUTTURE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ALTRO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

G. Attestazione motivata

Nel complesso la trasformazione proposta non determina effetti presenti, futuri, permanenti e temporanei significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e sul sistema sociale ed economico ed è:

<input type="checkbox"/>	-> sostenibile in quanto: la Variante interviene a livello normativo integrando alcuni articoli del PQA, non determina nessun nuovo carico insediativo o cambio d'uso, bensì comporta una maggiore attenzione alla tutela dell'integrità paesaggistica del territorio comunale e indirizza nella gli interventi già ammissibili in direzione di una maggiore compatibilità ambientale
<input type="checkbox"/>	-> sostenibile con l'adozione delle seguenti misure di mitigazione:

Quadro 6: Allegati

<input type="checkbox"/>	Estratto – Tav 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale e relativa legenda
<input type="checkbox"/>	Estratto – Tav 2 – Carta delle Invarianti e relativa legenda
<input type="checkbox"/>	Estratto – Tav 3 – Carta delle Fragilità e relativa legenda
<input type="checkbox"/>	Estratto – Tav 4 – Carta delle trasformabilità e relativa legenda
<input type="checkbox"/>	Tavola riportante Planivolumetrico quotato, qualora necessaria ai fini valutativi
<input type="checkbox"/>	Fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante

<input type="checkbox"/>	File vettoriali dell'area interessata dall'intervento qualora disponibili (con le modalità di cui alle F.A.Q. al seguente link http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vas)
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) di cui all'Allegato E alla DGR n. 1400 del 29.08.2017
<input type="checkbox"/>	Documentazione fotografica, qualora necessaria ai fini valutativi
<input type="checkbox"/>	Relazioni tecniche, qualora necessarie ai fini valutativi
<input type="checkbox"/>	Altro:

Quadro 7: Comunicazione e dichiarazione

Comunicazione sull'avvio del procedimento

La trasmissione della presente ha valenza di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 e seguenti della legge 241/1990 ss.mm.ii., a tal fine si rende noto che:

a	L'Amministrazione competente è l'Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca della Regione del Veneto
b	L'Oggetto del procedimento promosso corrisponde al contenuto del "quadro 1 c"
c	L'Ufficio competente è l'Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca della Regione del Veneto ed il responsabile del procedimento è il suo Direttore
c-bis	Entro 45 giorni dal ricevimento della presente il procedimento deve concludersi con un parere motivato dell'Autorità regionale Competente per la VAS (individuata dalla DGR 3262/2006 ss.mm.ii.)
c-ter	la data di presentazione è quella indicata nella ricevuta PEC
d	L'ufficio in cui si può prendere visione degli atti è la sede dell'amministrazione competente al precedente punto "a"

Dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 ss.mm.ii.

Il sottoscritto, i cui dati identificativi sono riportati nel quadro 1 di pagina 1 della presente scheda, dichiara di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante.

Quadro 8: Informativa

Informativa sulla non corretta e/o incompleta compilazione della scheda

Dichiaro di essere consapevole che l'incompleta o imprecisa compilazione della presente implica l'impossibilità, per l'Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca di valutare i contenuti e per l'autorità competente per la VAS di esprimere un parere motivato entro i 45 giorni previsti dalla L.R. 29/2019

Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti dei dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto – Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n.44 del 11.05.2018, è il direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca.

La struttura ha sede in Palazzo Linetti, P.T. – Calle Priuli, 99, Canareggio, 30121 Venezia, casella pec: areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Canareggio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dell'attività istruttoria a servizio della Commissione regionale per la VAS e l'attività della commissione stessa. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e diffusi nei casi previsti da leggi e regolamenti.

I dati personali sono trattati con modalità cartacee ed informatizzate.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. E) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie dall'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;

- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali connessi alla valutazione ambientale e di quelli ad esso connessi e conseguenti.

Il Delegato al trattamento
Direttore pro tempore U.O. Commissioni VAS Vinca

per presa visione

firmato digitalmente da

Mauro Costantini

CN = Costantini Mauro
C = IT

Allegato alla

delibera di C.C. N. 44
determina

del 29-05-2020



COMUNE DI BAONE

**PIANO DEGLI
INTERVENTI**

**VARIANTE
PARZIALE N° 8**

**PER MODIFICA
ART. 43 delle N.T.O.**

VINCA
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI
INCIDENZA AMBIENTALE AI SENSI DELLA DGR 1400/2017
ALL. "E"

MAGGIO 2020

IL SINDACO
Francesco CORSO

responsabile UTC
arch. Leila VILLANI

urbanista
Mauro COSTANTINI



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La/Il sottoscritto/o **Mauro Costantini**
nata/o a **Este** prov. **PD**
il **24.07.1958** e residente in **Via San Girolamo n.10**
nel Comune di **Este** prov. **PD**
CAP **35042**, tel. **0429 600 742** fax **/** email **urb.costantini@gmail.com**
in qualità di **Tecnico valutatore**
del piano - progetto - intervento denominato **VARIANTE PARZIALE ALLE N.T.O. DEL P.I. ART. 43 "SERVIZI TECNOLOGICI" per la definizione altezza massima ml. 2,50 per antenne tralicci e supporti**

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29.08.17 punto B ai punti **n. 2 e per "modifica a strumento normativo che non comporta effetti misurabili sul territorio"**
Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:

DATA **19 maggio 2020**

Il DICHIARANTE
dott. Mauro Costantini urbanista

(firmato digitalmente)



4cf6f659



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 19 maggio 2020

IL DICHIARANTE

dott. Mauro Costantini urbanista
(firmato digitalmente)

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Comune di BAONE.....
con BAONE sede in

Via PIAZZA XXV APRILE n. 1....., CAP 35030.....

Il Responsabile del trattamento è: Comune di BAONE.....
con BAONE sede in

Via PIAZZA XXV APRILE n. 1....., CAP 35030.....

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA 19 MAGGIO 2020

IL DICHIARANTE

dott. Mauro Costantini urbanista
(firmato digitalmente)



4cf6f659



